



## NUOVE REGOLE

Nel Decreto Legge previsto un sistema di punteggio per chi opera nell'edilizia

# Stretta sulla sicurezza nei cantieri

## Patente a crediti per le imprese

LUIGI FRASCA

●●● Gli articoli del nuovo Dl sul Pnr sono 48, fra questi c'è anche la patente a punti per le imprese, una prima risposta dopo il tragico incidente a Firenze dove hanno perso la vita cinque operai. Arriverà il 1° ottobre e sarà obbligatoria per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei e mobili, escluse le aziende che hanno l'attestato di qualificazione Soa. Sarà rilasciata dall'ispettorato nazionale del lavoro, avrà 30 crediti e consentirà di operare fino a quando si hanno almeno 15 crediti. In caso di incidente mortale saranno decurtati 20 crediti, se l'incidente causa l'inabilità permanente al lavoro, anche parziale, verranno «scalati»

15 punti, 10 nel caso in cui sia accertata l'inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di 40 giorni. Toccherà all'ispettorato nazionale del lavoro definire i criteri,

le procedure e i termini del provvedimento di sospensione. È previsto però anche un modo per riottenerli. Si potranno infatti reintegrare 5 crediti alla volta dopo aver seguito dei corsi specifici.

Confartigianato si è detta contraria all'istituzione di una «patente a crediti» in edilizia, misura annunciata ieri dal Governo durante il confronto con le parti sociali. Confartigianato la contesta, giudicandola un meccanismo farraginoso e pieno di incertezze e lacune applicative, destinata a non produrre alcun risultato positivo

in termini di riduzione degli infortuni, mentre rischia di trasformarsi nell'ennesimo balzello burocratico sulle spalle degli imprenditori edili, in particolare le piccole imprese, che duplica oneri economici e adempimenti amministrativi rispetto a quelli già esistenti. «La sicurezza sul lavoro - sottolinea Confartigianato - sta a cuore a noi imprenditori per primi e non si tutela con la burocrazia, ma con il





rispetto di regole che devono essere chiare ed applicabili, con gli organismi paritetici tra Organizzazioni imprenditoriali e sindacati dei lavoratori, con la prevenzione e la formazione, con l'applicazione corretta dei contratti nazionali di lavoro del settore, attraverso l'associazionismo d'impresa che

diffonde la cultura della legalità, incrociando le tante banche dati esistenti per porre in essere un efficace piano nazionale della prevenzione, con un sistema di ispezione sul lavoro rafforzato e senza inutili duplicazioni di competenze».

Scetticismo anche da parte di Confimi Industria, il presidente Sergio Ventricelli ha dichiarato: «Si inizi a premiare chi fa bene, quelle imprese che operano nel rispetto delle norme, che valorizza-

no competenze e formazione, siano gratificate. Al riconoscimento formale, seguano piuttosto sgravi fiscali o crediti d'imposta». E sulla qualità si è innestato anche il tema di appalti e subappalti «Imprese edili che possano gestire l'intera filiera non ne abbiamo più, ma con gli appalti a cascata con il meccanismo del minimo ribasso rischiamo di perdere la catena del valore del saper fare italiano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## 30

**Crediti**  
 Tanti sono i punti caricati sulla patente per le imprese



**Imprese**  
 Operai al lavoro in un cantiere (LaPresse)

